



IL BILANCIO UE PER IL FUTURO

#EuBudget #EURoad2Sibiu #FutureofEurope
#SecurityUnion



13 June 2018

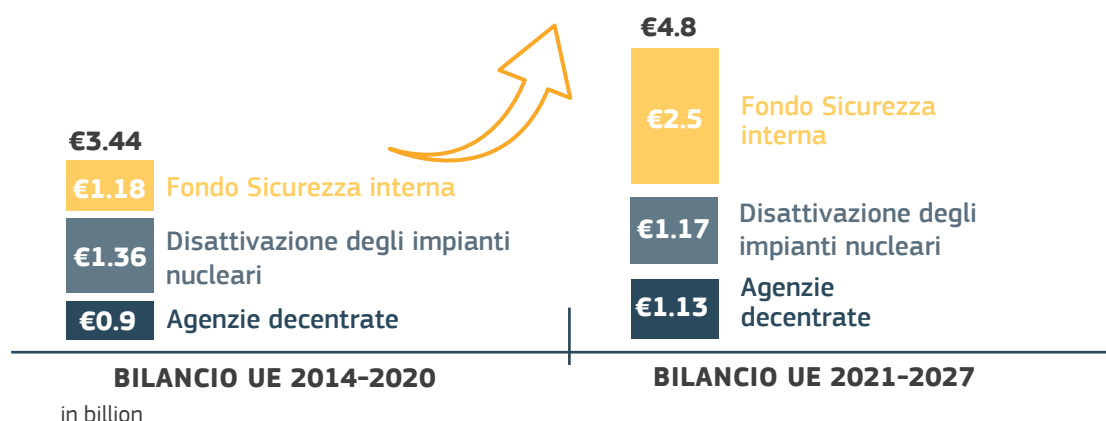
VERSO UN'EUROPA RESILIENTE ALLE FUTURE SFIDE DELLA SICUREZZA

Per la Commissione Juncker la sicurezza è stata una priorità assoluta fin dal primo giorno. Sentirsi al sicuro è il più fondamentale e universale dei diritti. Negli ultimi anni le minacce alla sicurezza si sono intensificate e diversificate in Europa. Sempre più transnazionali, non consentono più agli Stati membri di agire da soli. Sebbene la protezione dei cittadini sia una responsabilità nazionale, l'Unione europea svolge una funzione fondamentale di sostegno agli Stati membri nelle loro iniziative. Il bilancio europeo può aiutare gli Stati membri a garantire la sicurezza degli europei e a costruire, insieme, un'Unione che sia resiliente alle sfide della sicurezza che l'attendono in futuro e meglio attrezzata a rispondere alle emergenze.



FINANZIAMENTI PIÙ CHE RADDOPPIATI

La Commissione propone **più di un raddoppio della dotazione del Fondo Sicurezza interna (ISF)**, che è lo strumento finanziario fondamentale con cui sono sostenute le iniziative degli Stati membri in materia di sicurezza, portandola da **1 a 2,5 miliardi di €**. Quest'importo si aggiunge agli **1,1 miliardi di €** destinati alle agenzie dell'UE attive nella sicurezza e ai quasi **1,2 miliardi di €** stanziati per la disattivazione in condizioni di sicurezza di impianti nucleari risalenti all'epoca sovietica in tre Stati membri. Il totale dei finanziamenti per la sicurezza nel prossimo bilancio dell'UE a lungo termine per il periodo 2021-2027 sale a **4,8 miliardi di €**.





RAFFORZAMENTO DEL FONDO SICUREZZA INTERNA (ISF)

Il sostegno tecnico-finanziario che l'UE mette a disposizione degli Stati membri per affrontare le sfide della sicurezza ha già dato prova del suo valore e lo confermerà nel prossimo periodo di bilancio. Oltre che più consistente che in passato, la dotazione dell'ISF sarà mirata più accuratamente e ritagliata meglio sulle esigenze di sicurezza degli Stati membri.



OBIETTIVI MIRATI E PIÙ EFFICIENZA

Un Fondo Sicurezza interna rafforzato permetterà agli Stati membri di contare su un sostegno più flessibile ed efficace per ottenere risultati su temi prioritari della sicurezza quali la lotta contro il terrorismo e la radicalizzazione, le forme gravi di criminalità e la criminalità organizzata e la protezione delle vittime. A tal fine si punterà a

OBIETTIVI FONDAMENTALI:



- aumentare lo scambio di informazioni tra le autorità di contrasto dell'UE;
- intensificare le operazioni comuni transfrontaliere;
- potenziare le capacità di lotta e prevenzione della criminalità.

COERENZA CON ALTRI FONDI DELL'UE:



Gestione delle frontiere:

- ✓ Fondo Asilo e migrazione
- ✓ Fondo per la gestione integrata delle frontiere.



Cybersicurezza e prevenzione della radicalizzazione:

- ✓ Fondo sociale europeo Plus
- ✓ Programma Europa digitale



Protezione dello spazio pubblico:

- ✓ InvestEU
- ✓ fondi della politica di coesione



Ricerca nel settore della sicurezza:

- ✓ Orizzonte Europa



Protezione delle vittime del terrorismo:

- ✓ Programma Giustizia
- ✓ Programma Diritti e valori.

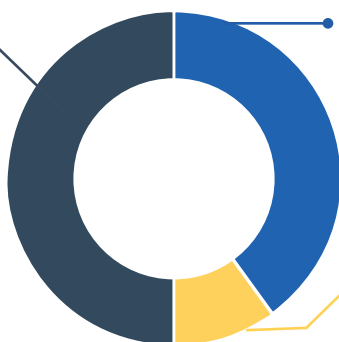
E gli attuali strumenti ISF-Polizia e ISF-Frontiere e visti?

Per gestire meglio e in modo più integrato le frontiere esterne dell'UE, l'attuale strumento Frontiere e visti sarà stralciato dal Fondo Sicurezza interna per confluire nel nuovo Fondo per la gestione integrata delle frontiere. Il futuro Fondo Sicurezza interna sarà il successore dello strumento Polizia dell'attuale fondo omonimo.



FLESSIBILITÀ INTRINSECA PER RISPONDERE AI BISOGNI IN TEMPO REALE

1,25 miliardi di € ai programmi nazionali come dotazione iniziale -

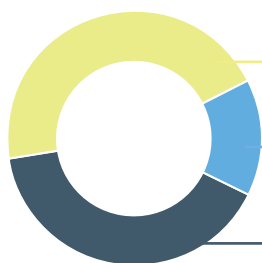


1 miliardo di € al nuovo strumento tematico: Gli importi assegnati periodicamente sosterranno azioni mirate condotte dagli Stati membri e consentiranno di rispondere rapidamente alle sfide della sicurezza immediate e alle emergenze.

250 milioni di € ai programmi nazionali come dotazione di medio percorso: Invece di assegnare l'intero finanziamento a inizio 2021, il 10% dei fondi totali sarà messo a disposizione degli Stati membri nel 2024.

Fonte: Commissione europea

All'inizio del periodo di programmazione ciascuno Stato membro riceverà un importo fisso una tantum di 5 milioni di €, così da costituire una massa critica, cui verrà ad aggiungersi un importo variabile stabilito in base a un criterio di ripartizione così ponderato:



45% in misura inversamente proporzionale al prodotto interno lordo

15% in proporzione all'estensione del territorio

40% in proporzione alle dimensioni della popolazione.



AGENZIE DELL'UE NEL SETTORE DELLA SICUREZZA



Al di là del Fondo Sicurezza interna, un importo di quasi 1,1 miliardi di € sarà destinato al sostegno delle agenzie dell'UE che si occupano di sicurezza: Agenzia per la cooperazione nell'attività di contrasto (Europol), Agenzia per la formazione delle autorità di contrasto (CEPOL) e Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze (EMCDDA). Le agenzie hanno svolto una funzione importante di sostegno agli Stati membri nelle iniziative volte a garantire la sicurezza degli europei e questa funzione troverà conferma nel prossimo bilancio a lungo termine dell'UE.

